

# COMUNICATO

Vighizzolo di Cantù, 13 OTTOBRE 2023

Con la Stagione Teatrale 2023/2024 il TEATRO FUMAGALLI presenta la sua 25esima programmazione.

Una nuova stagione: emozioni e suggestioni da vivere insieme.

9 spettacoli saranno nel prossimo cartellone 2023/2024, una selezione di quelli che pensiamo siano gli spettacoli a cui non rinunciare, la qualità e il valore delle proposte sono il presupposto necessario per essere riconosciuti e seguiti, ne è prova il costante aumento di un pubblico che vive il Teatro Fumagalli come un luogo di appartenenza, di incontri, di scambi culturali. Un teatro vivo, vitale, accogliente, aperto sempre alle novità e a nuovi stimoli.

È con immenso piacere che presentiamo la Stagione 2023/2024, caratterizzata dalla nostra consueta visione di un teatro d'arte e di eccellenza. Rileviamo che per questa stagione abbiamo un "evento speciale" in doppia data, voluto per garantire alle nuove generazioni di non perdere l'appuntamento con l'atteso one man show "Meglio Stasera" di Stefano De Martino.

In allegato il programma completo e le principali informazioni per la campagna abbonamenti e prevendita biglietti.

Un ringraziamento particolare lo rivolgiamo al Main Sponsor BCC Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù e al contributo degli sponsor privati che hanno creduto nuovamente nella Stagione Teatrale del Teatro Fumagalli.

## La Direzione

Mercoledì 6 dicembre 2023  
Gianluca Guidi e Giampiero Ingrassia  
LA STRANA COPPIA Revival

Giovedì 25 gennaio 2024  
Matthias Martelli  
MISTERO BUFFO

Venerdì 2 febbraio 2024  
Cesare Bocci  
IL FIGLIO

Sabato 24 febbraio 2024  
Massimo Ghini e Paolo Ruffini  
QUASI AMICI

Domenica 17 marzo 2024  
Milena Vukotic Pino Micol Gianluca Ferrato  
COSÌ È (se vi pare)

Giovedì 4 aprile 2024  
Antonio Milo e Adriano Falivene  
METTICI LA MANO

Sabato 16 dicembre 2023  
"Evento Natalizio" ingresso riservato a chi sottoscrive l'abbonamento  
SUPERSTAR - l'opera rock  
con Associazione OLTRE NOI...

eventi speciali

Domenica 14 e Lunedì 15 gennaio 2024  
Stefano De Martino  
MEGLIO STASERA!  
Quasi one man show

Giovedì 21 marzo 2024  
Elio  
CI VUOLE ORECCHIO  
Elio canta e recita Enzo Jannacci

MERCLEDÌ 6 DICEMBRE 2023

# LA STRANA COPPIA

*Gianluca Guidi Giampiero Ingrassia**di* Neil Simon*traduzione, adattamento e regia*  
Gianluca Guidi*con* Giuseppe Cantore  
Riccardo Graziosi  
Rosario Petix  
Simone Repetto*e con* Claudia Tosoni  
Shaen Barletta

produzione MenteComica

*La strana coppia* è un esempio di come Neil Simon – straordinario dialoghista e uomo con un senso dell'umorismo impareggiabile – riesca sempre a trovare quel pizzico di simpatica follia nella vita di tutti i giorni. Si alza il sipario su un appartamento intriso di fumo, siamo a Manhattan negli anni '60.

L'appartamento, sporco e disordinato, appartiene a Oscar, che dopo il divorzio l'ha lasciato andare in rovina. Quando Oscar invita il maniacale e ordinato amico Felix, appena cacciato dalla moglie, a convivere con lui, la casa diventa un campo di battaglia tra due personalità diametralmente opposte.

Il tutto ci porterà a riflettere su quanto stretto contatto personale possa sopportare un'amicizia. Il loro incontro-scontro quotidiano garantirà sicuro divertimento in questa nuova versione teatrale proposta ed interpretata dalla collaudata e vivace coppia Giampiero Ingrassia e Gianluca Guidi, quest'ultimo in veste anche di regista.

GIOVEDÌ 25 GENNAIO 2024

# MISTERO BUFFO

*Matthias Martelli**di* Dario Fo e Franca Rame*regia* Eugenio Allegri*aiuto regia*

Alessia Donadio

**produzione**

Enfi Teatro - produzione di Michele Gentile

Teatro Stabile di Torino

Mistero Buffo non è il risultato di una ricerca libresca, astratta, sulla cultura popolare nel Medioevo, ma è innanzitutto la possibilità di ritrovare una nuova visione del mondo: quella della storia fatta dal popolo, vissuta e raccontata dal popolo stesso in opposizione alla storia ufficiale. In questo contesto il giullare era il giornale parlato del popolo. Attraverso la sua voce il popolo parlava in prima persona demistificando il sacro e il potere, utilizzando l'arma del riso e del grottesco. In questo senso Mistero Buffo non è una novità, ma fa parte della cultura europea da secoli, fin dal Medioevo. In esso Dario Fo recupera una delle pochissime tradizioni autentiche del teatro italiano.

Il lavoro affonda le sue radici in una forma di teatro che, attraverso la lingua corporale ricostruita col suono, con le onomatopее, con scarti improvvisi di ritmo, con la mimica e la gestualità spiccata dell'attore, passa continuamente dalla narrazione all'interpretazione dei personaggi, trasformandoli all'occorrenza dal servo al padrone, dal povero al ricco, dal santo al furfante, per riprodurre sentimenti, reazioni, relazioni, e tutte quelle altre cose che costituiscono quella rappresentazione sacra e profana chiamata Commedia.

VENERDÌ 2 FEBBRAIO 2024

# IL FIGLIO

*Cesare Bocci*

*con* Galatea Ranzi  
Giulio Pranno  
Marta Gastini

*di* Florian Zeller

*traduzione e regia*  
Piero Maccarinelli

*e con* Riccardo Floris  
Manuel Di Martino

produzione Il Parioli e Teatro Della Pergola

Il testo di Florian Zeller fa parte di una trilogia *Il Padre, La Madre, Il Figlio*; testi non collegati fra loro se non dal numero dei personaggi (6) e dalle implicazioni umane e sociali.

Mentre nel Padre venivano analizzati i rapporti degli altri in rapporto all'Alzheimer qui Zeller ci conduce sapientemente per mano sul terreno delle incomprensioni generazionali all'interno del nucleo familiare.

La trama inizialmente è semplice: Nicola frequenta l'ultima classe del liceo e vive a casa della madre Anna. Suo padre Piero ha appena avuto un altro figlio con la sua nuova compagna Sofia. Anna informa il padre che Nicola da tre mesi non ha più frequentato il liceo e secondo lei ha una depressione adolescenziale. Piero ne parla con Nicola che esprime il desiderio di andare a vivere da lui e Sofia. Piero a quel punto decide di cambiare la scuola a Nicola e si dà da fare per quanto può per ridare a Nicola il gusto di vivere.

La trama è semplice ma non il tessuto di emozioni, la voglia di svelare quel che spesso troppo spesso si nasconde.

Sono le prime scene di un testo capace di conquistare grazie non solo alla bellezza del linguaggio ma alla capacità di introspezione, ai rimandi fra un personaggio e l'altro, al manifestarsi delle loro debolezze delle loro incapacità di capire sé stessi e gli altri. La vita in tutte le sue sfaccettature per piantare uno specchio nel cuore a tutti i genitori di un figlio adolescente.

SABATO 24 FEBBRAIO 2024

# QUASI AMICI

Massimo Ghini Paolo Ruffini



*dal film "Quasi amici"*  
*di Eric Toledano e Olivier Nakache*

*adattamento e regia*  
**Alberto Ferrari**

con **Claudia Campolongo**  
**Francesca Giovannetti**  
**Leonardo Ghini**  
**Giammarco Trulli**  
**Alessandra Barbonetti**  
**Diego Sebastian Misasi**

**produzione esecutiva MICHELE GENTILE**

“Quasi Amici è una storia importante, di quelle storie che meritano di essere condivise e raccontate. Anche con il linguaggio delle emozioni più profonde: quello teatrale. Un adattamento per il teatro del soggetto e della sceneggiatura del film “Quasi amici” è affascinante perché permette di dilatare, in drammaturgia teatrale, quelle emozioni che nascono per il cinema con un altro linguaggio, non solo visivo, ma anche filmico. Emozioni che devono irrobustirsi però con parole e simboli precisi sul palcoscenico per poter rimandare tutti noi a un immaginario condiviso con il quale far dialogare il proprio. E partecipare. Ed è straordinario raccontare ancora più nell’intimità delle parole, degli scambi, delle svolte narrative, delle luci, dei movimenti, che solo una drammaturgia teatrale può cogliere e restituire, dando il senso profondo di una grande amicizia in fieri. Osservando poi il percorso che compiono i due protagonisti per crescere, ognuno nella rispettiva vita e in quella dell’altro e di come uno diventi assolutamente necessario all’altro per poter proseguire indenne, o quasi, il proprio cammino su questa terra. Due uomini talmente diversi da costituire una teorizzazione dell’antimateria. Due particelle che potrebbero portare a un’esplosione, un annichilimento delle proprie personalità e invece avviene il miracolo. Ed è questo miracolo laico che vorrei raccontare”.



DOMENICA 17 MARZO 2024

# COSÌ È (SE VI PARE)

**Milena Vukotic Pino Micol Gianluca Ferrato***di* **Luigi Pirandello***con* **Massimo Lello  
Marco Prosperini  
Maria Rosaria Carli  
Roberta Rosignoli  
Antonio Sarasso  
Stefania Barca  
Walter Cerrotta  
Vicky Catalano  
Giulia Paoletti***regia* **Geppy Gleijeses****produzione Gitiesse Artisti Riuniti**

Scritta nel 1917, quella che a nostro avviso, con i Sei personaggi, è la più bella commedia di Pirandello, presenta il vano tentativo di far luce, in una città di provincia, sull'identità della moglie del nuovo segretario di Prefettura: si tratta della figlia della Signora Frola, come questa sostiene con assoluta certezza? Oppure quella donna è morta tra le macerie di un terremoto e la moglie del segretario è tutt'altra persona (com'egli sostiene)?

Così è, se vi pare... ognuno di noi ha la sua verità!

L'idea dell'allestimento nasce da una strepitosa intuizione di Giovanni Macchia, il più rilevante critico di Pirandello: il cannocchiale rovesciato. Le cose più vicine, vissute, torturanti, furono viste con il binocolo rovesciato: da quella distanza che ne permettesse la meditazione assorta o l'ironia o addirittura il grottesco.

Geppy Gleijeses ha chiesto a uno dei più importanti videoartist del mondo di creare, in un contenitore vuoto, degli ologrammi assolutamente tridimensionali, donnine e piccoli uomini alti 50 centimetri, che altro non sono che i personaggi della commedia, i quali inutilmente si affannano per scoprire una verità che non esiste.

All'ingresso della Signora Frola, quegli esserini li rivedremo in dimensioni normali. Piccoli uomini che riprendono le loro reali fattezze di fronte alla grandezza del dolore e dell'amore di una madre.

**TEATRO**

**FUMAGALLI**

stagione teatrale 2023/2024

GIOVEDÌ 4 APRILE 2024

# METTICI LA MANO

**ANTONIO MILO ADRIANO FALIVENE**

**ELISABETTA MIRRA**



commedia di  
**MAURIZIO DE GIOVANNI**

*regia* **Alessandro D'Alatri**

*di* **Maurizio de Giovanni**

*regia* **Alessandro D'Alatri**

**produzione Diana Or.i.s.**

Un progetto che nasce quasi come una costola della saga de ***Il commissario Ricciardi***.

In una Napoli devastata dalle conseguenze del nazifascismo, martoriata dai bombardamenti, ma mai priva di quella carica di umanità e di amore per la vita, due tra i volti più colorati si staccano dal filone corale e tornano a raccontarsi con il pubblico, ma questa volta dal vivo: il brigadiere Maione e il femminiello Babinella, uno con il rigore della divisa e l'altro con la leggerezza della femminilità travestita.

Medesimi i due attori che hanno interpretato la serie tv: Antonio Milo e Adriano Falivene.

La novità è Elisabetta Mirra nel ruolo di Melina, straordinario sguardo sul sacrificio femminile di quell'epoca.

Primavera del 1943, Napoli. Una tarda mattinata di sole viene squarciata dalle sirene: arrivano gli aerei alleati e il pericolo di un nuovo e devastante bombardamento. La scena è uno scantinato che fa da rifugio improvvisato. In un angolo del locale una Statua della Madonna Immacolata, miracolosamente scampata alla distruzione di una chiesa. È qui che si ritrova una strana compagnia: Babinella, un femminiello che sopravvive esercitando la prostituzione e che conosce tutto di tutti, e il Brigadiere Raffaele Maione, che ha appena arrestato Melina, una ventenne che ha appena sgozzato nel sonno il Marchese di Roccafusca, di cui la ragazza era la cameriera.

SABATO 16 DICEMBRE 2023

# SUPERSTAR

**l'opera rock**



*"Jesus Christ, Jesus Christ, Al tuo destino che senso dai?  
Jesus Christ Superstar, Uomo, profeta o divinità?"*

Per chi fa teatro e musical, "Jesus Christ Superstar" è probabilmente lo Spettacolo con la S maiuscola. L'associazione **OLTRE NOI** ha voluto rendergli omaggio interpretandone le musiche e mettendo in scena la loro opera rock.

"**OLTRE NOI...**" è un'associazione che si ispira ai principi cristiani, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante momenti di aggregazione.



evento speciale stagione teatrale 2023/2024

DOMENICA 14 e LUNEDÌ 15  
GENNAIO 2024

# MEGLIO STASERA

## *Stefano De Martino*

*Stefano De MARTINO in "Quasi one man show"**di Riccardo Cassini e Stefano De Martino**regia Riccardo Cassini**direzione e arrangiamenti Pino Perris**coreografia Andrea Larossa**luci Marco Lucarelli**scene Italo Grassi**costumi Lisa Casillo***produzione ITC 2000**

'Meglio stasera che domani o mai', cantava negli anni 60 Miranda Martino in una piccola canzone gioiello arrangiata da Morricone.

È quello che pensa Stefano De Martino: stasera è proprio il momento giusto per venire a incontrarlo a teatro e trascorrere insieme un paio d'ore spensierate, nel senso letterale del termine ma soprattutto per conoscerlo meglio. Forse, 'conoscerli' meglio, perché non c'è un solo Stefano.

C'è lo Stefano che racconta: dall'infanzia in un paese affascinante e difficile, al susseguirsi dei tanti episodi legati al semplice lavoro di fruttivendolo prima, ballerino poi, infine intrattenitore a tutto campo.

C'è lo Stefano 'crooner': insieme agli 8 orchestrali della Disperata Erotica Band, sospesa fra Carosone e Sanremo, metterà in scena giochi musicali, mash up e virtuosismi canori con una sola regola: "Non è mai una sola canzone per volta". Insomma, un'offerta speciale armonica, elegante e intrigante.

C'è lo Stefano danzatore: nonostante - ma solo a suo dire - si sia accumulata un po' di ruggine fra le giunture del ballerino di un tempo, è il momento di rimettersi in gioco, anzi, in ballo. E lo farà accompagnato nelle coreografie da alcuni ballerini professionisti (ex?) colleghi di qualche stagione addietro: la sfida è lanciata.

C'è lo Stefano imprevedibile, quello dell'allegria e dei giochi in tv, quello che dialoga e empatizza: gag, monologhi umoristici, riferimenti insospettabilmente colti, improvvisazioni e scherzi col pubblico.

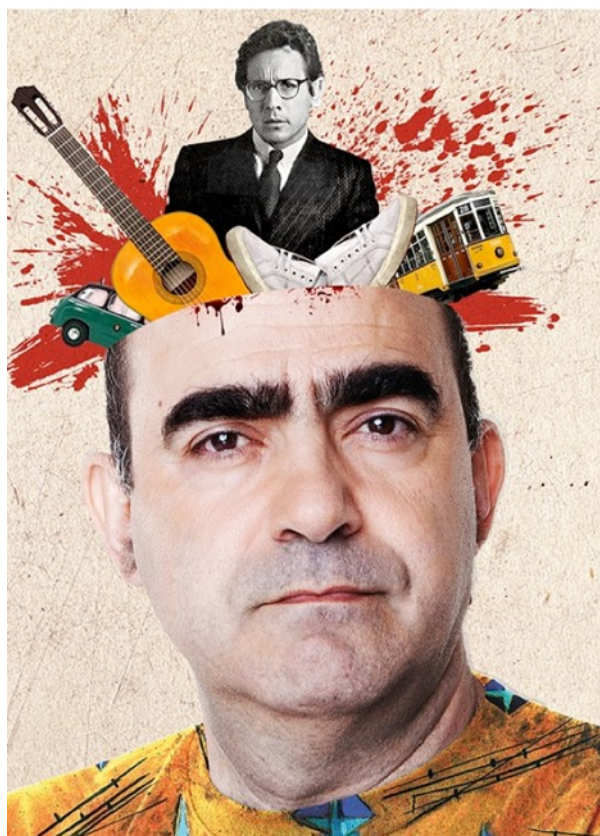
E infine c'è lo Stefano che... va be' ma non possiamo dire tutto-tutto-tutto...

Venite a guardare il primo sorprendente spettacolo live di Stefano De Martino. Meglio stasera.

GIOVEDÌ 21 MARZO 2024

# CIVUOLE ORECCHIO

## *Elio canta e recita Enzo Jannacci*

*con*

Alberto Tafuri  
Martino Malacrida  
Pietro Martinelli  
Sophia Tomelleri  
Giulio Tullio

*pianoforte*  
*batteria*  
*basso e contrabbasso*  
*sassofono*  
*trombone*

*arrangamenti musicali***M° Paolo Silvestri***regia e drammaturgia***Giorgio Gallione***light designer***Aldo Mantovani***scenografie***Lorenza Gioberti***costumi***Elisabetta Menziani****produzione Agidi srl e IMARTS**

**Enzo Jannacci**, il poetastro come amava definirsi, è stato il cantautore più eccentrico e personale della storia della canzone italiana, in grado di intrecciare temi e stili apparentemente inconciliabili: allegria e tristezza, tragedia e farsa, gioia e malinconia. E ogni volta il suo sguardo, poetico e bizzarro, è riuscito a spiazzare, a stupire: popolare e anticonformista contemporaneamente.

**Un Buster Keaton della canzone, nato dalle parti di Lambrate, che verrà rivisitato, reinterpretato e "ricantato" da Elio.**

Sul palco, nella coloratissima scenografia disegnata da Giorgio Gallione, troveremo assieme a Elio cinque musicisti, i suoi stravaganti compagni di viaggio, che formeranno un'insolita e bizzarra carovana sonora. A loro toccherà il compito di accompagnare lo scoppiettante confronto tra due saltimbanchi della musica alle prese con un repertorio umano e musicale sconfinato e irripetibile, arricchito da scritti e pensieri di compagni di strada, reali o ideali, di "schizzo" Jannacci. Da Beppe Viola a Cesare Zavattini, da Franco Loi a Michele Serra, da Umberto Eco a Fo o a Gadda.

**Uno spettacolo giocoso e profondo perché "chi non ride non è una persona seria".**